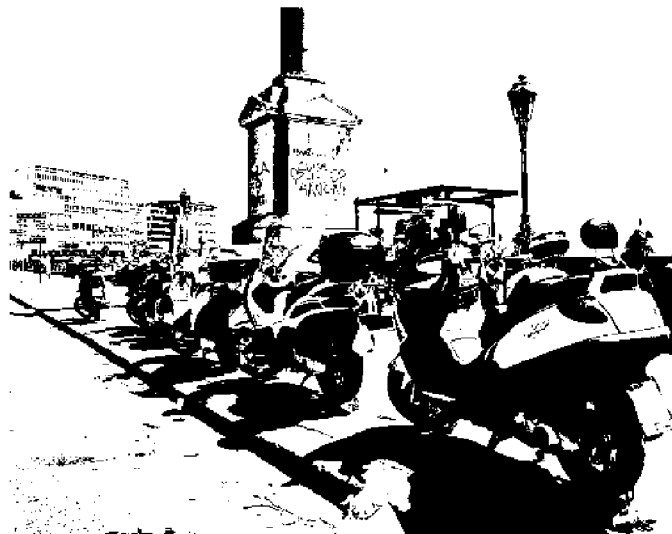


LUNGOMARE

# I turisti: questo è uno schifo



Cumuli di spazzatura sulla strada del turismo per eccellenza e motorini parcheggiati sul marciapiede (agfphoto/deluca)

di Valeria Bellocchio

Cartacce, bottiglie vuote, bicchieri, cartoni, immondizia "spicciola" insomma. Ma è quella che ieri mattina copriva come una fetida coperta i marciapiedi e le strade del Lungomare. Una brutta, bruttissima cartolina che ai pochi turisti che giravano in città ha dato l'idea di sporcizia. È quanto restava di una serata e una nottata all'insegna della totale mancanza di educazione e civiltà da parte di quanti, dopo aver bivaccato, hanno trasformato la strada in pattumiera. Ed è il risultato dell'assenza, che da mesi stiamo denunciando, di operatori ecologici. «Il tratto di marciapiedi più sporco - raccontano il presidente della Municipalità Fabio Chiosi e il vice Tesorone - è proprio quello che va dalla Rotonda Diaz a piazza della Repubblica. Gravissima anche la situazione dinanzi al molo degli aliscafi, dove c'erano numerosi sacchi d'immondizia e rifiuti sparsi ovunque. Il dirigente provinciale di An, Pietro Foderini, sta preparando una denuncia a carico dell'Asia. È davvero vergognoso - commentano i vertici della Municipalità - che dopo tutti gli sforzi effettuati per rendere Napoli pulita, con la regia del Governo nazionale, l'Asia non provveda nemmeno alla pulizia minima, mediante lo spazzamento, del lungomare simbolo della città. Evidentemente le accuse del Presidente Berlusconi, che portarono alla sceneggiata delle dimissioni farsa del Presidente dell'Asia, erano ben fondate. Non si può, non è possibile - attaccano Chiosi e Tesorone - che si fallisca su quello che dovrebbe essere un impegno ordinario dell'azienda. Delle due l'una: o all'Asia sono incompetenti e non all'altezza della situazione, oppure sono in malafede e remano contro l'opera di recupero del decoro e dell'igiene della città. L'Asia - concludono Chiosi e Tesorone - va commissariata». Non se ne intendono di manovre politiche o di partecipate del Comune i turisti che ieri mattina guardavano attoniti quel mare di immondizia, ma concordavano col fatto che non si può lasciare una strada in quello stato. «Sapevamo che l'emergenza rifiuti - ha precisato Mariarosaria Barale, livornese - era terminata per questo abbiamo deciso di restare a Napoli per due giorni prima di imbarcarci per la Sicilia. Ma questo è il colmo. Penso sia l'unica città in Italia a tollerare ciò. Mi scusino i napoletani ma qui si parla di civiltà». «E di chi dovrebbe fare il proprio lavoro e non lo fa» ha aggiunto Fabrizio Santegidio, partenopeo doc, residente in via dei Mille, arrossito alle parole dei turisti ma con poche chances per replicare se non quella di tirare in ballo un'azienda che, comunque e a pre-



scendere dal comportamento di persone che non sanno cosa significa l'educazione, non riesce a garantire il minimo nel proprio mestiere. «Credo che qualcuno dovrebbe prendere delle contromisure e agire di conseguenza- ha aggiunto Santegidio, scusandosi con la famigliola di turisti a nome dei napoletani - la gran parte di noi non merita questo trattamento».



Lungomare. Torsoli di spighe, cassonetti stracolmi e cartacce in strada